

AUTONOMIA: MEDICI ANAAO, “E’ INIZIO DELLA FINE PER DIRITTO ALLA SALUTE”

19 Giugno 2024



ROMA – L'autonomia differenziata “segna l’inizio della fine per l’indivisibilità dei diritti civili e sociali, a cominciare da quello alla salute”.

È il commento del segretario nazionale del sindacato dei medici ospedalieri Anaa Assomed, Pierino Di Silverio.

“Nonostante molti esperti in materia, alcuni presidenti di Regione, la Cei, forze politiche e sociali diverse abbiano da mesi cercato di far comprendere la rischiosità del provvedimento, per la coesione sociale e la stessa identità nazionale – rileva Di Silverio in una nota – la logica degli scambi politici ha finito con il prevalere legittimando l’esistenza di più sistemi sanitari in barba alla Legge 833 del 1978 e all’articolo 32 della Costituzione”.

Secondo il leader sindacale, infatti, “la possibilità concessa alle Regioni ricche (il Nord) di trattenere più gettito fiscale configura un extra finanziamento destinato ad alimentare prestazioni sanitarie aggiuntive per alcuni cittadini rendendo un diritto costituzionale funzione del reddito e della residenza. Chi risiede in Regioni ‘forti’ si curerà, gli altri potranno solo aspettare o migrare o rinunciare alle cure, come già fanno 4,5 milioni di italiani”.

Ed ancora: “Un sistema indebitato e sottofinanziato, che esplicitamente esclude aggravati per la finanza pubblica, come potrà colmare l’attuale differenza del 25% di spesa sanitaria individuale tra Nord e Sud? Si sancisce, così – avverte Di Silverio – la fine del welfare state unitario, per anni elemento cardine della nostra democrazia, e le cure non saranno più garantite in maniera omogenea secondo il dettato dell’art 32 della Costituzione”.

“Per parte nostra – conclude – non resteremo inerti di fronte a una cittadinanza in sonno e a forze politiche che condannano a morte il Ssn, presidio insostituibile di unità del Paese”, secondo il Presidente Mattarella”

© 2020 AbruzzoWeb Lrasi Srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli